



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE

Area Comunicazione - Redazione integrata

Via Roma, 31 - Tel. e Fax 0931 709.832 - Cell. 335 79 98 706

e-mail: areacomunicazione3@gmail.com - uffstampacomunicazione@gmail.com



Siracusa, giovedì 23 ottobre 2014

Archivio dei Comunicati si trova
sul sito www.provincia.siracusa.gov.it

COMUNICATO STAMPA

**Ortello non ci sta: Vinciullo e la Di Marco dicano la verità sui Commissari delle Province.
La legge consente per un anno ancora di ricoprire l'incarico a titolo gratuito**

Chi l'ha detto che siamo incompatibili ?

In merito alle ormai abituali "esternazioni" dell'Onorevole Vinciullo sulla mia persona e sull'operato da me svolto quale Commissario Straordinario della Provincia di Siracusa intendo precisare quanto segue:

1. Io ho rivestito il grado di colonnello della Guardia di Finanza (titolato di scuola superiore di polizia tributaria) dall'1 gennaio 2003 al 31 marzo del 2009 (l'Onorevole Vinciullo farebbe bene a documentarsi meglio prima di incorrere in macroscopiche inesattezze o, forse, semplicemente farebbe bene a dedicare un po' del suo preziosissimo tempo a studiare ed imparare la differenza tra il grado di tenente colonnello e quello di colonnello);
2. le argomentazioni dei deputati intervenuti nella polemica apparsa sui mass media di questi giorni, ovvero sulla mia incompatibilità a proseguire nell'incarico, contrasta senz'altro con quanto recentemente approvato dagli stessi deputati in Assemblea Regionale, proprio in materia di incompatibilità.

Mi riferisco alla Legge Regionale n. 24 del 3 ottobre 2014, pubblicata nella GURS del 10 ottobre scorso, con la quale l'ARS ha stabilito quali sono le ragioni di incompatibilità e di ineleggibilità degli Amministratori dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane, stabilendo che queste ragioni sono le stesse già previste per i Presidenti e gli Assessori delle ex Province, laddove non esiste nessuna limitazione alla condizione di essere in quiescenza.

3. Ad ogni buon conto l'eventuale "non proroga" del mio incarico sarebbe riconducibile all'applicazione di una norma nazionale che la Regione Sicilia dovrebbe recepire e quindi riguarderebbe anche tutti gli altri Commissari Straordinari delle altre Province siciliane già in posizione di quiescenza (mi sembrano siano 4). Dispiace che due illustri Onorevoli come Vinciullo e Cirone Di Marco abbiano poca dimestichezza con il diritto (inteso come jus" e non in gergo tennistico) ed in particolare sconoscano la portata della norma nazionale (articolo 6 della legge 114 dell'11 agosto 2014), che, contrariamente a quanto da loro sostenuto,

prevede che *""Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione""*.

Quindi parlare di incompatibilità o addirittura di ipotesi di reato in caso di mia riconferma appare farneticante e paradossale in quanto ai sensi della norma sopra citata tutti gli attuali Commissari Straordinari, compreso io, titolari di reddito da pensione potrebbero essere riconfermati qualora accettassero l'incarico gratuitamente.

4. Sono un uomo delle Istituzioni e sono stato a disposizione del Governatore Regionale anche a discapito dei miei interessi personali che sono a distanza di migliaia di chilometri da Siracusa.

Lo faccio con la passione ed il determinante apporto di gran parte dei dipendenti della Provincia Regionale di Siracusa, con impegno e nell'interesse dell'Ente e della sua comunità, in un momento di gravissima difficoltà economico-finanziaria, più volte da me esternata, e nonostante l'indifferenza di buona parte dei politici del territorio.

E pur in questo clima, ho cercato di restituire all'Ente provinciale la sua dignità, come anche ai suoi lavoratori, garantendo, per quanto possibile, i servizi necessari alla comunità, gli stipendi del personale dipendente e impegnandomi a fare ripartire l'Amministrazione, anche con la previsione di tagli a canoni di locazione che mai come in questo momento si rendono necessari e che verosimilmente urtano i legittimi interessi economici non solo dei locatari ma forse anche dei loro referenti.

5. Da uomo delle istituzioni accetterò comunque serenamente le decisioni che riguarderanno l'incarico affidatomi nella consapevolezza di averlo onorato sempre con il massimo impegno, con professionalità, serietà e trasparenza, senza lasciarmi condizionare da fattori e situazioni contingenti interni ed esterni che potessero in qualche modo minare la mia serenità di giudizio nelle difficili scelte da operare quotidianamente.

6. Se come ipotizzato ed auspicato (sperando che almeno questa volta le loro notizie siano attendibili e fondate) dagli Onorevoli Vinciullo e Cirone Di Marco dovessi essere sostituito da un commissario ad acta, magari più gradito ai due illustri Onorevoli, o da altro Commissario Straordinario augurerò al mio successore le migliori fortune con l'auspicio che possa realizzare nel migliore dei modi i servizi e le aspettative che tutti i cittadini - utenti si aspettano dalla nostra amata Provincia Regionale;

7. Ho sempre accettato e rispettato il diritto di critica che legittimamente tutti i cittadini, le associazioni ed i singoli parlamentari possono e devono esercitare, ma non mi lascerò intimidire da questi attacchi pretestuosi ed intimidatori e non mi meraviglierei se a giorni, forse ad horas, ne arriveranno altri di natura simile, ma pur sempre orchestrati dalla stessa occulta regia.

8. Infine sarei grato se gli Onorevoli Vinciullo e Cirone Di Marco che tanto astio ed avversione hanno da sempre manifestato nei miei confronti spiegassero, magari in un pubblico dibattito a cui, ovviamente parteciperei anche io, ai cittadini i motivi di questa loro profonda avversione. Penso che sarebbe davvero un bel gesto che consentirebbe a noi tutti di capire una volta per tutte quali sono realmente gli interessi in ballo.